

Giochi d'estate: Santo Spirito si fotografa

Un album al limone

Una mostra di Maurizio Berlingioni, dedicata al gelato, simbolo d'incontro e di fantasia. Un modo per rivedere le nostre estati passate a Firenze. E intanto la facciata si colora e diventa... un diavolo. Quest'inverno quando la chiesa sarà tornata bianca rimarranno le foto a ricordare le serate in piazza.



Due foto della mostra di Maurizio Berlingioni proiettate lunedì scorso.

Quando anche quest'estate passerà nel cassetto dei ricordi e il giorno darà alla chiesa brunelleschiana il suo volto di sempre, delle notti di Santo Spirito rimarrà solo il sapore. Quale sapore? Ma certamente quello del gelato al limone, simbolo eclettico delle colorate estati fiorentine. Paolo Conte gli ha dedicato una canzone, Lucio Dalla e Francesco De Gregori ne cantano ora i suoi fasti negli stadi. Così il gelato al limone è entrato a pieno diritto nella filosofia dei giovani (o di chi si sente tale) con tanto di ritornello e ritmi effervescenti. Mancavano, ingiustamente, le immagini, a fare da corollario al pensiero estivo che finisce e che lascia le porte all'autunno, quando anche in Santo Spirito saranno le foglie degli alberi a fare spettacolo. E a questo ha pensato

Maurizio Berlingioni, noto fotografo professionista, che proprio sulle cadenze della canzone di Conte-Dalla-De Gregori ha costruito una mostra-dispositivo di fotografie che hanno per tema dominante proprio «Un gelato al limone», simbolo incontrastato delle notti di Santo Spirito, giusto godimento alle immagini variegiate di progetti di facciata della chiesa e agli aspettacoli estroverti di CaraPalla. Chi non ha succhiato un cono giallo guardando quella facciata spoglia assumere le sembianze di un diavolo o di un insieme floreale? Chi non è rimasto con la camicia macchiata «al limone» cercando con gli occhi di raccogliere qualche pezzo teatrale o di poesia visiva o più semplicemente il sorriso di qualche straniera di passaggio? Ecco allora che il gelato al limone diventa stravagante punto d'incontro,

surreale gioco emotivo, spinta irrazionale all'immaginazione. Nella mostra fotografica di Berlingioni, proiettata lunedì sera dentro un cerchio di chiara assonanza medicea, il cono rosso e gelato giallo diventano a dismisura i fortuiti ed occasionali attori che offrono le loro prestazioni fotografiche nelle pose più inconsuete, scambiando il gelato per una cornetta del telefono, per un cappello, per un membro virile o per un casuale mezzo di appoggio, quello che basta per fare correre la fantasia estiva nei meandri della libertà espressiva, corporea o semplicemente gastronomica. Dietro la metafora resta però a cuor leggero un «album di famiglia» sorridente e galo che fa riconoscere e ridere quanti hanno passato i loro luglio e agosto a casa, a lavorare, a studiare, a fare trattative, magari a tenere i

gatti all'amica amata e desiderata da anni e che hanno avuto Santo Spirito come meta prediletta nelle notti solitarie e deserte di una Firenze quasi assente. Gli occhi penetranti di chi è impegnato a leggere il succo scivoloso che odora di limone portano con sé voglie e desideri più lontani, latenti in quel quadrato di terra che vive ed agita contraddizioni di ogni tipo. Santo Spirito è così, nel bello e nel brutto, è l'obiettivo di Berlingioni la ritrae quasi intatta, almeno per quanto concerne l'aspetto «più» notturno; quello che appare a prima vista più avventuroso e misterioso. Poi c'è l'altra Santo Spirito, quella che il gelato al limone lo mangia al pomeriggio sotto il sole cocente, quando bambini e vecchietti diventano padroni della piazza. Ma questo aspetto nella mostra non c'è perché è un segno che contraddistingue

la piazza durante tutto l'anno e che il libro dei ricordi non abbandona mai. Destino opposto avranno invece, almeno fisicamente, le immagini colorate che strappano il cuore a messer Brunelleschi, il quale vede la sua bella facciata incompiuta diventare terreno di svago creativo e surrealista a scapito delle geometrie del Rinascimento. Ormai anche questo capitolo sta per essere chiuso. Ancora due serate (giovedì e lunedì prossimo) prima che Santo Spirito torni ad essere quel mistero architettonico che la rende affascinante. Così, con buona pace di Brunelleschi, la facciata tornerà a dormire in attesa che qualcuno, puntualmente, la scambii per un muro, qualsiasi e ci scriva sopra quello che gli viene in mente. Marco Ferrari

Per la Coppa Italia questa sera l'incontro Pistoiese-Rimini

Gli arancioni con grinta a caccia di goal

«Dopo Firenze abbiamo le carte in regola per vincere» — In settimana arriva Luis Silvio?



Mauro Bellugi

Il pareggio conseguito contro la Fiorentina ha dato fiato alle trombe della tifoseria degli «arancioni» molti dei quali erano presenti sulle gradinate dello stadio del Campo di Marte. Un pareggio più che meritato in quanto la squadra di Lido Vieri ha fornito una prova di carattere, ha tirato fuori gli unghie ed ha recitato un copione adatta alla situazione: contropiede e difesa ermetica. Insomma — come del resto sostengono Montanari e Magrini, gli uomini addetti alle pubbliche relazioni o per meglio dire gli «esperti» nascosti dietro la scrivania — se la Pistoiese si fosse presentata in terra di Romagna, a Cesena, con lo stesso spirito combattivo con cui ha affrontato la Fiorentina sicuramente non avrebbe perso per 2 a 0 ed in questo caso sarebbe ancora in corsa per la qualificazione in Coppa Italia.

Solo che siamo andati a Cesena per fare un allenamento, una partita per sgranchire le gambe. Alla Pistoiese quest'anno interessa il campionato e che non sarà tanto facile anche se sulla carta ci sono squadre che parlano con l'handicap di 5 punti.

Ma torniamo alla Coppa Italia che in questo momento interessa i tifosi pistoi. Questa sera gli «arancioni» ospiteranno il Rimini e domenica l'Atalanta che è la squadra da battere poiché deve ancora conoscere l'onta della sconfitta. Due partite interessanti che gli «arancioni» vogliono vincere. «Dopo quanto i ragazzi hanno reso a Firenze abbiamo le carte in regola per affrontare e superare sia il Rimini che l'Atalanta. In questo caso faremo anche un favore ai «cugini ricchi» della Fiorentina», ci dice Lido Vieri il quale, come del resto Montanari e Magrini, per non parlare di Marcello Melani, il presidente, cerca di rimanere con i piedi saldamente per terra.

«Contro il Rimini bisogna vincere. Noi siamo di serie A e loro di serie B» ci dice scherzando Montanari che, di Forlì, è un romagnolo pur sangue. «Comunque — prosegue — il D.S. — in questo momento abbiamo bisogno di conoscere il reale valore degli uomini che abbiamo a disposizione e credo che Vieri faccia bene a tenerli su di giri, a mandarli in campo al massimo della concentrazione. Una vittoria occorre. I nostri sostenitori, pur riuscendo a comprendere che la serie A non è il campionato «cadetti», hanno

bisogno di una vittoria. Se poi, invece, di una ne arrivano due meglio che mai. Vuol dire che li avremo fatti più contenti. Quanto tempo occorrerà ancora per rivedere in campo Rognoni, chiediamo a Magrini. «Deve portare ancora il gesso ma potremmo anche farlo giocare con una fasciatura stretta e poi rifare il gesso. Comunque queste cose riguardano l'allenatore, sono fatti tecnici». E la posizione di Luis Silvio? «Manca solo il placet dal Brasile. La nostra società ha fatto tutto, ha pagato la cifra pattuita, ha svolto tutto l'iter burocratico con il Ministero ed ha inviato il tutto

ta ufficiale. In allenamento è bravo ed è anche un giocatore molto in gamba fuori del campo». Lo stopper Berni e l'attaccante Sallusti saranno messi sul mercato oppure la società è intenzionata a rivedere la situazione. «Credo proprio che per i due non ci sia niente da fare — ci risponde Montanari — Sallusti sarà messo nella lista di trasferimento come sarà messo anche Berni». Per quali motivi avete erot-

«Il giocatore voleva la stessa cifra (30 milioni) della scorsa stagione. Solo che l'anno scorso una parte di soldi li ebbe dal Genoa. La Pistoiese è una squadra che non si può permettere di pagare i giocatori come il Bologna, la Fiorentina, la Roma e via dicendo. La Pistoiese incassa molto meno rispetto alle altre squadre delle squadre di serie A e deve far quadrare i conti. Per questo i due saranno ceduti. Poi per lo stopper, con l'arrivo di Bellugi, ora siamo a posto».

Visto che eri presente alla partita Fiorentina-Pistoiese quale giudizio hai tratto? «Diciamo subito che la partita al Campo di Marte non è il fermo proposito di non mollare di un metro. Aggiungiamo che tutti hanno reso sul piano atletico ed agonistico al massimo e meglio si svolge il pareggio. Con questo non intendo dire che i giocatori della Fiorentina non si siano impegnati. Anzi. Diciamo che Vieri è stato abile nell'invistare la partita e che i miei ex viola si sono trovati in difficoltà per mancanza di spazio e per essere trovati dagli avversari decisi e molto attenti. D'altra parte questa dovrà essere la caratteristica della Pistoiese di serie A. Di avversari «difficili» come la Fiorentina ne incontreremo molti e, quindi, dobbiamo prepararci a riceverli nella migliore maniera. Se noi strada facendo, con l'esordio di Luis Silvio e con un maggiore amalgama fra i vari reparti la squadra fosse in grado di recitare un croquis migliore o diverso vedremo. In questo momento il motto di Lido Vieri è quello di affrontare tutti gli avversari con decisione, senza alcun tentennamento».

Il Rimini che stasera (ore 21) sarà ospite degli «arancioni» è avvertito come la stessa Atalanta a Pistoia troverà una squadra scattante e volitiva di emergenza. I. c.

IL PONTE
cooperativa agricola sri
PONTASSERCHIO
... e paghi solo il lavoro di chi coltiva la terra
Vendita diretta di frutta e verdura in Piazza Giovanni XXIII Pontassercchio - Tel. 862463

la grafica pisana
TUTTI I LAVORI TIPO-LITOGRAFICI
BUTI (Pisa) - Tel. 33227

CANTINA SOCIALE dei Vini tipici
SANMINIATESI
Via T. Romagnola - Tel. 42516
S. MINIATO BASSO
offre Qualità - Genuinità e Risparmio
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Festa Provinciale de l'Unità
PISA - Giardino Scotto / 30 agosto - 7 settembre

PALCO CENTRALE	POTEMKIM
3 settembre GIANNA NANNINI	3 settembre AUTOGESTITA F.G.C.I.
4 settembre CIRCO DI LENINGRADO	4 settembre TEATRO DAGGIDE
5 settembre MIKE BLOONFIELD	5 settembre AUTOGESTITA F.G.C.I.
6 settembre BALLETO SPAGNOLO	6 settembre SERATA JAZZ
7 settembre RADIO BOYS	7 settembre I RADIO BOYS

SPAZIO PER RAGAZZI

4 settembre BURATTINI DI MACCIONI
6 settembre CREAR E' BELLO

TORREFAZIONE CAFFE'
LA CITTADELLA
degustate le migliori miscele
PONTEDERA - Viale IV Novembre

Cooperativa Sociale Comunità
Coop. AUSER
Vendita diretta di olio extra vergine di oliva dal Produttore al Consumatore

Coop. VAL DI SERCHIO
E' STATO APERTO AL PUBBLICO IL NUOVO SPACCO ALIMENTARI
ORARIO: 8-12; 17,30-20
MERCOLEDI' E SABATO POMERIGGIO CHIUSO
ARENA METATO

I prezzi di tutti i prodotti con marchio **coop** non aumentano di una lira dal 14 luglio all'11 ottobre '80
NON È PROPRIO TEMPO DI AUMENTI PREZZI FERMI.
Anche dopo le ferie nessuna sorpresa **COOP**